

Bisogna lavorare per farli emergere, potrebbero essere una risorsa immensa per la città. I cunicoli erano usati per scopi solitamente militari, in caso di assedio

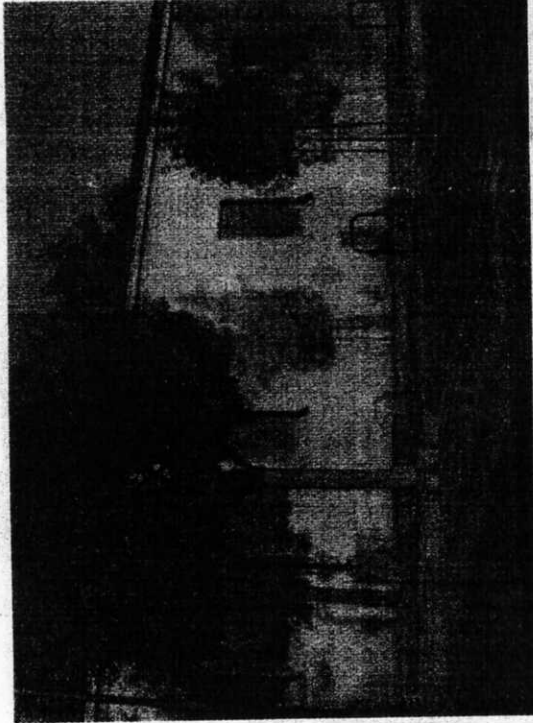
# Corridoi segreti nel sottosuolo

*L'associazione Italia Nostra Onlus raccoglie testimonianze: «La presenza dei cunicoli è certa»*

## ALBERTO FRANCHINO

«Una cosa è certa, sotto la città di Cuneo -e non solo- si estende una fitta ragnatela di cunicoli sotterranei». A dirlo è Mario Gallarato, Presidente dell'associazione Italia Nostra sezione di Cuneo. Il Professore plurilaureato (l'ultima laurea in psicologia è stata conseguita quest'anno) ha sempre corso: sui campi quando era un grande atleta nelle diverse discipline della corsa, ha corso sui libri conseguendo un gran numero di titoli di studio, ha corso sempre nella vita cittadina, impegnandosi a 360 gradi nel capoluogo, affrontando diverse iniziative.

Adesso è profondamente impegnato, assieme all'associazione, a dare inizio ad un progetto importante per quanto concerne la città e le località adiacenti: «Siamo certi che nel sottosuolo cittadino vi siano chilometri di cunicoli: lo diciamo sulla base di testimonianze dirette ed indirette di anziani e non solo, i quali all'interno delle loro abitazioni o di strutture da loro visitate, hanno visto ed osservato passaggi che dalle cantine raggiungono spazi in profondità». Il Presidente di Italia Nostra Cuneo assicura che da parte dell'associazione vi sarà un impegno sostanzioso per portare alla luce questa verità: si vuole avviare uno studio, magari con la preziosa collaborazione di storici locali, inoltre si darà presto vita ad iniziative per coinvolgere i citta-



Questa ragnatela sotterranea sarebbe di grandissime dimensioni, tante le zone interessate: tra le altre si possono citare via Leutrum, contrada Mondovì, via Roma. Ma anche Torre Frati, Tetti Pesio, Passatore. L'interesse per queste piccole gallerie è nato nel momento in cui si è cominciato a parlare dell'ex arsenale. Poi l'attenzione si è spostata su queste stradine sotto il livello del suolo che, a quanto pare, servivano oltre che per il passaggio umano anche per il trasporto di piccole carrozze per spostare materiale. Il professor Mario Gallarato crede nel progetto, è sicuro possa far bene alla città ed ai suoi cittadini,

gi presso le ville degli abitanti più benestanti». L'associazione assicura che da parte della popolazione vi sia parecchio interesse nel cercare di sviluppare uno studio sull'argomento, i cittadini chiedono informazioni, sono curiosi. Il professor Mario Gallarato riferimento anche ad un documento, contenuto in un libro, che rivelerebbe come nei primi decenni del 1900 fosse stata tracciata una mappa dei cunicoli sotterranei cuneesi. Poi continua: «Ritengo sia un progetto importante, soprattutto penso a quanto potrebbe giovare a Cuneo, dal punto di vista turistico, realizzare delle visite a questi cunicoli, naturalmente solo dopo aver portato alla luce alcune di queste gallerie sotterranee. Non dico di scoper-

## Chilometri di strette gallerie risalenti probabilmente ai secoli 1600 e 1700

chiare il territorio cittadino, ma poche centinaia di metri, creare un percorso visitabile». Per ora da par-diana realtà cittadina deve essere valorizzato, è necessario che emerga assieme alle vicende storiche che conserva da secoli.

quindi continuerà ad impegnarsi come ha sempre fatto. Il tesoro che Cuneo nasconde sotto la quotidiana realtà cittadina deve essere valorizzato, è necessario che emerga assieme alle vicende storiche che conserva da secoli.



MARIO GALLARATO

dini. «Ogni città presenta una parte sotto il livello del terreno. Cuneo non è un'eccezione» racconta Gallarato «Ci sono dei cunicoli, possono essere fatti risalire al 1600 o al 1700: si tratta di passaggi molto stretti con dimensioni di circa 1,45-metri per 1,80. Solitamente per poterci accedere vi erano passag-